



Ambiente e Energia

P.G. N.: 367351/2017

N. O.d.G.: 372/2017

Data Seduta Giunta : 17/10/2017

Data Seduta Consiglio : 06/11/2017

Richiesta IE

Oggetto: ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI ART . 15 DELLA L. 241 E SS.MM. TRA I COMUNI DI BOLOGNA , CALDERARA DI RENO , CASTEL MAGGIORE , SAN LAZZARO E CASALECCHIO DI RENO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA A DETERMINAZIONE E GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE - D.LGS. 194/2005. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE .

- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la Direttiva Comunitaria 2002/49/CE, relativa alla determinazione ed alla gestione del rumore ambientale, ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
- il D.Lgs. 194/2005, recependo la Direttiva comunitaria 2002/49/CE, al fine di prevenire e ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, prevede l'elaborazione della Mappatura acustica, delle Mappe acustiche strategiche e del Piano d'Azione;
- l'elaborazione di tali strumenti è peraltro disciplinata dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1369/2012 "*Linee guida per l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche relative alle strade provinciali e agli agglomerati della Regione Emilia-Romagna*";
- con propria DGR n. 591/2006, la Regione Emilia Romagna ha provveduto all'individuazione degli agglomerati con più di 250.000 abitanti, identificando l'Agglomerato di Bologna" nel territorio del Comune di Bologna e dei Comuni di: Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Pianoro, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa e stabilito che la Mappa acustica strategica debba essere realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo;
- che con nota prot. n. 266226 del 20 novembre 2009 la Regione Emilia Romagna ha modificato la composizione dell' Agglomerato di Bologna", escludendo i Comuni di Pianoro e Zola Predosa, attesa la scarsa rilevanza della popolazione esposta relativa a tali Comuni;
- che il richiamato D. Lgs. n. 194/2005 impone l'obbligo, all'autorità individuata dalla

Regione, di:

- elaborare le mappe acustiche strategiche degli agglomerati e di trasmetterle alla Regione;
- elaborare, tenuto conto dei risultati delle mappe acustiche strategiche, i piani di azione per gli agglomerati;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1287/2008 è stato individuato il Comune di Bologna quale autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 194/2005 ossia l'elaborazione e la trasmissione agli enti competenti delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione ;

- pertanto, il Comune di Bologna è tenuto, in quanto autorità competente, al coordinamento ed all'elaborazione della Mappatura per l'Agglomerato di Bologna cui dovrà seguire l'elaborazione del Piano d'azione che individui gli interventi atti a ridurre l'esposizione al rumore delle persone ;

- con deliberazione Progr. 199/2016, PG 180121/2016, sono stati adottati, limitatamente a quanto attiene il territorio del Comune di Bologna, i documenti costituenti la Mappa Acustica Strategica e il Piano d'Azione dell'Agglomerato di Bologna ai sensi del D.Lgs. n. 194/2005, quale strumento ricognitivo ed esplicativo degli interventi realizzati e programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito, soprattutto, degli altri strumenti pianificatori e programmatici, successivamente approvati con deliberazione Progr. 316/2016, PG 370425/2016;

Dato atto, inoltre, che i Comuni di Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena, il cui territorio costituisce l'agglomerato di Bologna, hanno provveduto con propri atti, ad approvare la mappa acustica strategica, realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo ;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 1 Legge 194/2005 per "mappa acustica strategica" è da intendere una mappa finalizzata alla determinazione dell'esposizione globale al rumore in una certa zona a causa di varie sorgenti di rumore ovvero alla definizione di previsioni generali per tale zona ;

- le mappe acustiche dovranno essere elaborate per l'Agglomerato di Bologna e sulla base delle linee guida definite dalla Regione ;

- l'elaborazione delle mappe acustiche strategiche richiede una corposa raccolta di dati ed informazioni, sia presso il Comune di Bologna, sia presso altri Enti, nonché il coordinamento dei dati relativi agli altri comuni compresi nell'Agglomerato di Bologna ;

- i piani d'azione previsti ai commi 1 e 3 dell'art. 4 del D.Lgs 194/2005 sono predisposti in conformità ai requisiti minimi stabiliti all'allegato 5 dello stesso D.Lgs ;

- il Comune di Bologna, in quanto autorità individuata dalla Regione, deve riesaminare e rielaborare il Piano d'Azione dell'Agglomerato ogni cinque anni e, comunque, ogni qualvolta necessario e in caso di sviluppi sostanziali che si ripercuotono sulla situazione acustica esistente ;

- i Piani d'Azione recepiscono e aggiornano i piani di contenimento e di abbattimento del rumore prodotto per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto, i piani comunali di risanamento acustico ed i piani regionali triennali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico adottati ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i), art. 10, comma 5, 7 e art 4, comma 2, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- in particolare sono previste attività di rilievo in campo per misure fonometriche mirate alla definizione dei livelli equivalenti presenti in punti specifici del territorio e misure di traffico eseguite con strumentazione adeguata, uso di modellazione acustica ed elaborazione di simulazioni per valutare i livelli di rumore nel territorio comunale e dei comuni componenti l'Agglomerato;

- inoltre, tale attività dovrà essere completata con la predisposizione di una relazione tecnica da trasmettere alla Regione Emilia Romagna .

Rilevato che:

- sia per motivi di urgenza sia per ragioni connesse alle competenze tecniche necessarie ed alla disponibilità di strumentazione tecnica specifica, sia alla necessità di coordinamento dei dati risultanti, si è rilevata l'esigenza di affidare ad un soggetto esterno il servizio di Elaborazione delle mappe acustiche strategiche ;

- al fine di realizzare un prodotto conforme alle linee Guida indicate è opportuno che il rilevamento dei dati e la loro elaborazione avvenga con modalità univoche ed omogenee e con l'utilizzo di strumentazione tecnica con caratteristiche analoghe .

Premesso, inoltre

- che i Comuni componenti l'Agglomerato di Bologna, considerata l'identità di obiettivi, hanno ritenuto opportuno attivare una collaborazione finalizzata allo svolgimento di attività inerenti l'attuazione della direttiva 2002/49/ce relativa a determinazione e gestione del rumore ambientale - D.Lgs. 194/200;

- che per definire i contenuti di tale collaborazione istituzionale sono stati realizzati incontri, anche con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, nel corso dei quali sono state definite di comune accordo le attività da realizzare ;

Rilevato di definire i contenuti di tale collaborazione come da schema di convenzione allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, nel quale le amministrazioni comunali sopra citate definiscono i contenuti di tale collaborazione:

gli interventi e le attività che costituiscono oggetto della convenzione ;

l'attribuzione al Comune di Bologna della funzione di coordinamento dei comuni convenzionati;

le quote di ripartizione delle spese a carico di ciascun comune ;

la durata e le modalità di scioglimento della convenzione .

Dato atto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm., le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

Ritenuto pertanto:

- di attivare, in considerazione del reciproco interesse così come precedentemente specificato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm., una collaborazione istituzionale finalizzata alla realizzazione delle attività di cui sopra ;
- di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto infine che i riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente derivanti dal contenuto dell'accordo di collaborazione, in oggetto, e stimabili nell'importo massimo complessivo di euro 196.238,00, trovano copertura al Bilancio di previsione 2017 - 2019, con impegno n. 317003779 di euro 46.238,00 sul capitolo U42600-000 "Progetti, studi, indagini, iniziative, interventi e servizi vari per la qualificazione e del territorio" e fino all'importo massimo stimato di euro 150.000,00 sul capitolo U42660-000 "Reimpiego dei proventi derivanti dal controllo rendimento centrali termiche in attuazione del D.P.R. 551/99 - contro avanzo di amministrazione" del PEG 2017, specificando che i rimborsi saranno accertati sul capitolo E36585-000 "Rimborsi da altri Enti Locali per spese sostenute per lo svolgimento di funzioni comuni in qualità di ente coordinatore";

Preso atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n.174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Ambiente e Energia e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie;

Su proposta del Settore Ambiente ed Energia, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Sentite le commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

1. DI ATTIVARE un rapporto di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra i Comuni di Bologna, San Lazzaro, Calderara di Reno, Castel Maggiore e Casalecchio di Reno per concorrere alla realizzazione delle attività sinteticamente riportate in premessa;
2. DI APPROVARE, a tal fine, lo schema di convenzione tra i sopra indicati Comuni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ;
3. DI CONVENIRE che la convenzione di cui sopra abbia durata fino al 31/12/2018, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ;
4. DI DARE ATTO che il Direttore del Settore Ambiente e Energia provvederà ad adottare tutti gli atti amministrativi e contabili necessari per la buona gestione della convenzione e dare attuazione alla presente deliberazione secondo quanto indicato in premessa;

Infine, con votazione separata,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare corso all'attivazione dell'accordo in oggetto.

Il Capo Dipartimento
Marika Milani



Il Direttore del Settore
Roberto Diolaiti



Documenti allegati (parte integrante):



Schema conv comuni.odt

Documenti in atti :